DIRITTI E CONSUMO

Newsletter della Federconsumatori di Parma

Puntuale, pratica, piacevole, benvenuti su "Diritti e Consumo" la nuova Newsletter di Federconsumatori Parma.

Speriamo che vi piaccia e che possa esservi utile.

Fabrizio Ghidini

Presidente Federconsumatori Parma

IN QUESTO NUMERO:

1 - FEDERCONSUMATORI e CONFCONSUMATORI incontrano i candidati sindaco per il Comune di Parma
2 - Decreto vaccini la posizione di Federconsumatori
3 - Energia: primi passi avanti per contrastare l'attivazione dei contratti non richiesti
4 - Sanità bene comune: tu che ne pensi? Ricerca tra i cittadini dell'Emilia Romagna sui temi della sanità
5 - 5 per 1000 a Federconsumatori

Le proposte dei consumatori ai candidati sindaco

Confconsumatori e Federconsumatori hanno incontrato i candidati alle amministrative di Parma: tante le proposte recepite nei programmi

Confconsumatori e Federconsumatori hanno organizzato una tavola rotonda con i candidati alle elezioni amministrative a Parma per ragionare sui temi che stanno a cuore ai consumatori e utenti. Erano presenti: Luigi Alfieri, Laura Bergamini, Laura Cavandoli, Daniele Ghirarduzzi, Ettore Manno, Pia Russo e Caterina Bonetti a nome di Paolo Scarpa. Il sindaco uscente, Federico Pizzarotti ha fatto sapere di essere impossibilitato a partecipare per impegni istituzionali. Mara Colla, presidente di Confconsumatori, e Fabrizio Ghidini, presidente di Federconsumatori, hanno ricordato il protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune nel 2014, auspicando che il confronto con le associazioni dei consumatori diventi un'attività ordinaria della prossima Amministrazione, la quale dovrebbe riservare **una delega specifica** a questa funzione e **un capitolo di spesa destinato alle politiche per i consumatori** e per gli utenti. Tante le proposte concrete su cui si sono confrontati i candidati. Eccole in sintesi:

- **Educazione e formazione al consumo critico**: servono progetti e attività mirate, per gli adulti ma anche nelle scuole;
- sono ormai ridotte a strumento per rimpinguare le casse comunali, vanno ridimensionate e si deve migliorare la segnaletica stradale;
- : va modificata la normativa sui passi carrai ed evitate le morosità involontarie migliorando il sistema di avvisi;
- **Tariffe Servizi Pubblici**: tutte da rivedere, vanno abbassate le rette per i servizi educativi all'infanzia e del trasporto locale; Attenzione alle povertà energetiche;
- **Imposte Comunali**: sono da alleggerire e rimodulare per fasce di reddito (la fascia Isee va innalzata).
- : si continui ad abbassare le tariffe e si pensi a forme più flessibili di raccolta. Servono campagne di informazione che agevolino i cittadini;
- **Servizio Idrico**: bisogna costituire una società pubblica di gestione dell'acqua a carattere provinciale, per contenere i costi;
- **Gioco d'azzardo**: si riduce sensibilmente l'offerta di gioco e si incentivi chi dismette le slot.
- **Trasporto Pubblico Urbano**: persa Tep, serve un tavolo con Busitalia per discutere la Carta dei servizi e monitorare l'avvio della nuova gestione;

- **Servizio ferroviario**: superare la marginalità di Parma rispetto all'AV;
- : Occorre incentivare l'efficientamento energetico di case e auto, e accrescere l'uso della bicicletta. Il traffico veicolare non è stato ridotto;
- : servono tariffe agevolate per zone prive di mezzi pubblici o in alcune fasce orarie. Da tempo si chiede la sperimentazione dei voucher;
- : le righe blu sono sature non si giustificano incrementi di tariffe. I parcheggi coperti hanno costi troppo elevati;
- : ridurre il peso della burocrazia incentivando l'uso della rete e l'incrocio dei dati (ad es. per beneficiari bonus energia e idrico).

I candidati hanno recepito la gran parte delle proposte avanzate, insistendo su alcuni temi in particolare: la necessità di un ritorno alla gestione pubblica dei servizi essenziali (specie del servizio idrico); l'urgenza di tariffe più accessibili per i servizi (in particolare per l'infanzia e per gli anziani); l'importanza del contrasto al gioco d'azzardo in tutte le sue forme; l'impegno a incentivare l'uso delle bici e a introdurre parcheggi gratuiti a tempo; infine la valorizzazione del ruolo attivo delle associazioni dei consumatori.

Vaccini: avviare una campagna di informazione per rendere consapevoli i cittadini e rendere obbligatoria la presenza di un medico o pediatra.

Federconsumatori ha sempre avuto una posizione chiara e lineare a favore dell'obbligo delle vaccinazioni, quali strumento indispensabile di tutela della salute individuale e della salute pubblica.

In tal senso siamo intervenuti molte volte segnalando la nostra preoccupazione e chiedendo conto del calo delle coperture vaccinali che ha spinto

l'Organizzazione Mondiale della Sanità a censurare l'Italia, rendendo urgente l'intervento del Governo attraverso lo strumento del Decreto.

Vorremmo sottolineare come l'intera vicenda sia stata gestita male: la mancanza di informazione, condivisione e coinvolgimento dei cittadini non ha fatto altro che alimentare i dubbi e le incertezze di questi ultimi. L'obbligo comporterà il raggiungimento del grado di copertura necessario, ma rischia di accrescere il disorientamento e la diffidenza da parte delle famiglie.

Il giusto modo per arrivare ad una piena consapevolezza e condivisione della necessità di vaccinare i propri figli prevede un programma di informazione capillare, basata sui dati scientifici. L'assenza di tale informazione non ha fatto altro che accrescere il disorientamento dei cittadini, alimentando spesso posizioni contrarie alla vaccinazione. Errore più grande non poteva essere commesso.

Nel merito del provvedimento apprezziamo la soluzione adottata per l'accesso all'istruzione, che ha evitato di penalizzare i bambini vittime incolpevoli della situazione.

Per quanto riguarda la parte sanzionatoria, inoltre, Federconsumatori ritiene necessaria tutta la gradualità possibile nella loro applicazione. Per numerose famiglie in situazioni di disagio economico, che molto spesso si accompagna a difficoltà di ordine culturale, le sanzioni pecuniarie rischiano di essere insostenibili, così come i costi dei vaccini stessi.

In tal senso dovrebbe essere garantita la completa gratuità dei vaccini obbligatori.

Ancor di più la perdita della patria potestà dovrà essere utilizzata in casi davvero estremi e sottoposta al vaglio approfondito dei servizi sociali e dei Tribunali dei minori.

E' necessario, ora, utilizzare i 60 giorni per la conversione in legge del Decreto per migliorare il provvedimento e per dare maggiore spazio all'elemento dell'informazione delle famiglie.

Riteniamo di particolare importanza avviare su tutto il territorio nazionale una vasta azione informativa sull'importanza e sulla sicurezza dei vaccini, in questo lavoro andranno coinvolte le AUSL e il mondo della scuola, per parlare non

solo con i genitori, ma anche con gli alunni.

Confermando la nostra posizione favorevole, proprio per rendere ancora più forte ed indiscutibile la necessità delle vaccinazioni, riteniamo indispensabile un'attenta verifica sui costi e sulla trasparenza dell'acquisto dei vaccini, nonché un rigoroso controllo da parte del Ministero della Salute e dell'Aifa, che dovrà analizzare attentamente politiche e sicurezza delle prestazioni, rendendo obbligatoria la presenza di un medico o un pediatra che valuti sempre lo stato di salute del paziente prima di somministrare il vaccino.

Federconsumatori, in tal senso, chiede al Governo di aprire subito un tavolo di consultazione sul Decreto che coinvolga i rappresentanti delle famiglie e dei cittadini.

Energia: primi importati passi avanti per contrastare l'attivazione dei contratti non richiesti. Ora attendiamo risultati concreti.

Giungono finalmente buone notizie per i cittadini e utenti vittime o potenziali vittime dei contratti non richiesti di energia elettrica e gas!

Dopo le ripetute battaglie della Federconsumatori.

Dopo le nostre denunce presentate al fianco di giovani costretti, pur di lavorare, a truffare famiglie ed anziani, attivando loro contratti truffa.

Dopo gli innumerevoli ricorsi presentati presso i Giudici di Pace per contestare l'attivazione di contratti mai sottoscritti, che spesso riportavano firme apocrife.

Dopo la denuncia presentata all'Antitrust contestando l'attivazione di oltre 30

mila contratti non richiesti dal 2010 ad oggi…

Finalmente cogliamo oggi i primi risultati del profondo impegno nella tutela degli utenti truffati da queste pratiche intollerabili.

Nel dettaglio, le aziende stanno iniziando a comprendere che tali pratiche non fanno altro che penalizzarle, per questo corrono ai ripari attraverso accordi e provvedimenti tesi ad eliminare tale pratica.

In tal senso abbiamo firmato un protocollo di autoregolamentazione con Eni sui contratti non richiesti, che prevede l'istituzione di una black list delle società a cui l'azienda si rivolge: dopo la terza segnalazione di un contratto non richiesto attivata da un'agenzia, quest'ultima vedrà sospeso il contratto di servizio con l'azienda.

Con Sorgenia e Edison abbiamo avviato un tavolo per definire e riaggiornare protocolli che vadano in questa direzione.

Ancor più clamoroso il passo di Enel, che ha annunciato da fine maggio l'intenzione di non chiamare più al telefono potenziali nuovi clienti per stipulare contratti di elettricità e gas.

Ovviamente attendiamo di vedere i risultati di questi nuovi orientamenti. A giudicare saranno i cittadini, che ci auguriamo non giungano più, disperati e sorpresi ai nostri sportelli, per disdire offerte e contratti che non avrebbero mai voluto attivare.

Il Vice Presidente Alessandro Petruzzi aggiunge: "Questo percorso è iniziato nel 2013, con l'istituzione di un Osservatorio sulla correttezza delle forme di vendita dei contratti istituito con Sorgenia e Edison.

Apprezziamo che, oggi, si ampli l'impegno a bandire la collaborazione con società che truffano i cittadini e sfruttano giovani lavoratori addestrandoli al raggiro. Ci auguriamo che divenga l'orientamento generale di tutte le aziende che operano in tal senso, non solo nel campo dell'energia."

Mentre l'impegno delle Associazioni dei Consumatori raggiunge importanti obiettivi, è sconfortante come il Governo operi in direzione opposta: quanto disposto dall'Art. 18 del DDL Concorrenza spalanca, infatti, le porte al telemarketing molesto, non lasciando tregua ai cittadini.

Per questo chiediamo al Governo di compiere un passo indietro, mettendo in primo piano i diritti e le esigenze dei cittadini che, attraverso tale canale, sono vittima di contratti non richiesti e pratiche commerciali scorrette.

Sanità bene comune: tu che ne pensi?
Una importante ricerca che Federconsumatori Emilia-Romagna, in collaborazione con SPI CGIL ER e AUSER ER, sta conducendo sul tema della Sanità nella nostra regione.
I risultati della ricerca serviranno sviluppare proposte per migliorare la qualità dei servizi e delle tutele per i cittadini.

Ti invitiamo quindi ad aiutarci compilando online il questionario ANONIMO cliccando qui sotto.
Grazie per la collaborazione.

COMPILA IL QUESTIONARIO

Cogliamo l'occasione per chiedere di destinare il 5x1000 a Federconsumatori. Un ringraziamento per l'importante sostegno.

Copyright © 2017 FEDERCONSUMATORI PARMA, All rights reserved.
Ricevi questa mail perchè sei o sei stato iscritto alla FEDERCONSUMATORI di Parma. Se non desideri più ricevere questa newsletter cancellati con l'apposito link a fine mail.

Our mailing address is:
FEDERCONSUMATORI PARMA
Via la Spezia, 156
Parma, PR 43126
Italy

Add us to your address book

Want to change how you receive these emails?
You can update your preferences or unsubscribe from this list